



ITA FOR EXPO 2020 DUBAI

L'eredità di Expo 2020 Dubai sarà un nuovo modo di concepire la città, un modello urbano del futuro che sorgerà sui 4,38 chilometri quadrati del sito dell'Esposizione Universale. Sarà un test a lungo termine per l'innovazione a livello mondiale e rappresenterà un punto di riferimento per riformulare il design della città del futuro. Opportunità, sostenibilità e mobilità, i tre sotto-temi di Expo 2020, saranno i motivi ispiratori. Tutti gli edifici e l'intero progetto infrastrutturale del District 2020 si avvarranno di sistemi di approvvigionamento energetico d'avanguardia e di tecnologie intelligenti che garantiranno consumi contenuti di elettricità e acqua. Altri

punti di forza della città ereditata da Expo 2020 Dubai saranno il riciclo dei rifiuti e l'utilizzo di avanzatissimi veicoli a guida autonoma, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile che gli Emirati Arabi Uniti intendono raggiungere entro il 2030. Proprio per questo Marjan Faraidooni, Senior Vice President per l'Eredità e lo Sviluppo, una delle cinquanta donne più influenti del mondo arabo, considera fondamentale comunicare il valore dell'innovazione e dell'efficienza degli edifici, insegnando ai bambini l'importanza di una cultura sostenibile, amica dell'ambiente. Ereditando l'80% delle strutture permanenti dell'Expo, la nuova città avrà spazi residenziali

e commerciali e darà alloggio ad oltre 90.000 persone. Al-Wasl Plaza, il cuore di Expo 2020, dove avranno luogo la cerimonia di apertura e di chiusura dell'Esposizione Universale di Dubai, si trasformerà in uno spazio espositivo e in sede di concerti. Il Padiglione della Sostenibilità diventerà il Centro per l'Infanzia e la Scienza del District 2020.

INVESTIRE SULL'INNOVAZIONE

L'eredità dell'Esposizione Universale andrà anche al District 2020 grazie ad un programma per finanziare iniziative imprenditoriali dall'impatto sociale, startup e progetti di base. Come ha sottolineato alla stampa locale Yousuf Caires, Vice Presidente Expo Live di Expo 2020 Dubai, l'obiettivo è mantenere fede alla promessa fatta in sede di candidatura per Expo 2020, ossia favorire l'innovazione e l'imprenditoria sociale ovunque nel mondo. Il programma IIGP, Innovation Impact Grant Programme, ad oggi ha finanziato con 100.000 dollari ciascuna 70 tra startup e piccole e medie imprese che hanno creato prodotti innovativi nel campo dell'energia, dell'agricoltura, della salute, della tecnologia finanziaria, nel settore dei rifiuti e nell'ICT. I progetti che hanno vinto i fondi arrivano da 40 diversi Paesi, tra cui anche Tanzania, Irlanda, India, Stati Uniti, Cina, Olanda e Canada e trovano applicazione al di fuori dai confini nazionali. Spiccano anche due startup italiane: la Kitenergy di



Torino e la Planet Wemimic di Brescia. Un progetto molto innovativo, quello elaborato da Kitenergy, per produrre energia eolica ad alta quota, tra i 200 e gli 800 metri di altezza, dove il vento è più forte e soffia in modo più costante. Il dispositivo si serve di vele, cavi e moto-generatori. I vantaggi della tecnologia ideata da Kitenergy sono lo sfruttamento di venti ad altezze 4 volte superiori a quelle raggiunte dalle pale eoliche, la produzione di energia rinnovabile in modo più efficiente e meno costoso. Grazie ai fondi ricevuti il progetto pilota di Kitenergy è in corso di realizzazione in Giordania, con il sostegno della Hashemite University di Zarqa. L'altra azienda italiana premiata, la Planet Wemimic, si occupa di tecnologia ispirata alla natura, imitando e riproducendo alcuni meccanismi naturali per creare dispositivi sostenibili. È il caso di Mangrove Still, un sistema di desalinizzazione dell'acqua ad energia solare, modulare e poco costoso, che imita l'ecosistema creato dalle mangrovie e riesce così a produrre acqua a costi contenuti e con impatto ambientale nullo nelle comunità rurali, in prossimità di zone costiere. Tra i progetti vincitori dei finanziamenti ci sono anche la britannica Ideabatic, una startup che ha sviluppato un sistema di raffreddamento per la conservazione dei vaccini da utilizzare in Kenya e Be My Eyes la app creata da una startup danese per connettere persone ipovedenti con volontari vedenti che possano assisterli, con un potenziale

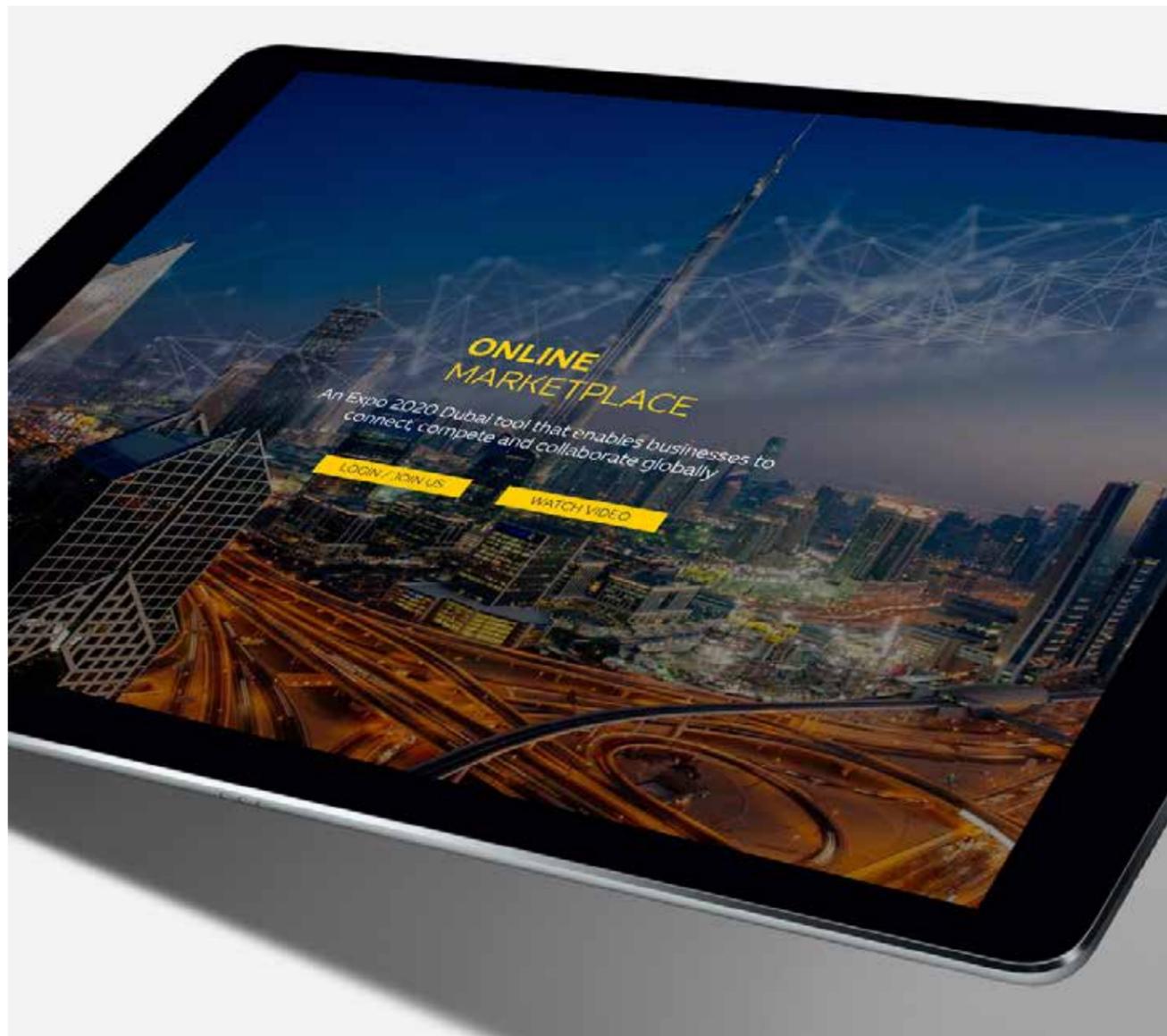
di utilizzo su scala mondiale. Cinque dei 70 progetti sono stati creati negli Emirati Arabi Uniti, tra cui Smart Labour che fornisce contenuti realizzati per istruire operai nella loro lingua d'origine. Un prodotto che si serve dell'innovazione tecnologica per rendere ancora più inclusivo l'ambiente multietnico che caratterizza la società emiratina, nella quale sono presenti espatriati provenienti da ben 200 Paesi diversi. Anche la piattaforma Ver2 Digital Medicine è stata inventata negli EAU e serve a fornire servizi sanitari nei Paesi africani. E sempre frutto dell'ingegno emiratino è l'iniziativa non-profit International Centre for Biosaline Agriculture che si ripropone di sviluppare aziende agricole modulari lungo le coste degli Emirati.

INNOVARE FACENDO NETWORK

Il programma IIGP oltre ad elargire danaro ha lo scopo di creare un

network e favorire collaborazioni commerciali e opportunità di affari con investitori e incubatori locali. L'eredità di Expo 2020 Dubai sta anche nella capacità di creare un ambiente sicuro e favorevole per operare nel settore dell'innovazione tecnologica, così da attrarre negli Emirati Arabi Uniti un numero sempre più ampio di talenti e imprenditori che contribuiscano a scrivere le pagine del vivere futuro. Il programma IIGP ha un ciclo di vita di un anno e quelle realtà e startup già vincitrici che avessero bisogno di ulteriori fondi potranno farne richiesta. Le domande saranno valutate caso per caso. La rete costruita tramite il programma IIGP punta a generare uno scambio di conoscenza tale da creare l'humus fertile per future partnership e opportunità. Nuovi finanziamenti saranno messi a disposizione di ulteriori iniziative anche nell'anno in corso.





Per le imprese che desiderino conoscere le opportunità di affari nonché partecipare alle gare di Expo 2020 è stato da poco tempo introdotto un nuovo strumento telematico. Facile da usare, altamente tecnologico, Online Marketplace (OMP) è uno strumento pratico e versatile a disposizione delle imprese, di tutte dimensioni. (<https://omp.expo2020dubai.com/>). È concepito per connettere le aziende, siano esse licenziatrici o appaltatrici, favorire nuove partnership internazionali, espandere il raggio di azione e incrementare il volume di affari. All'insegna della semplicità, della trasparenza, dell'inclusività. Online Marketplace sviluppa il tema portante

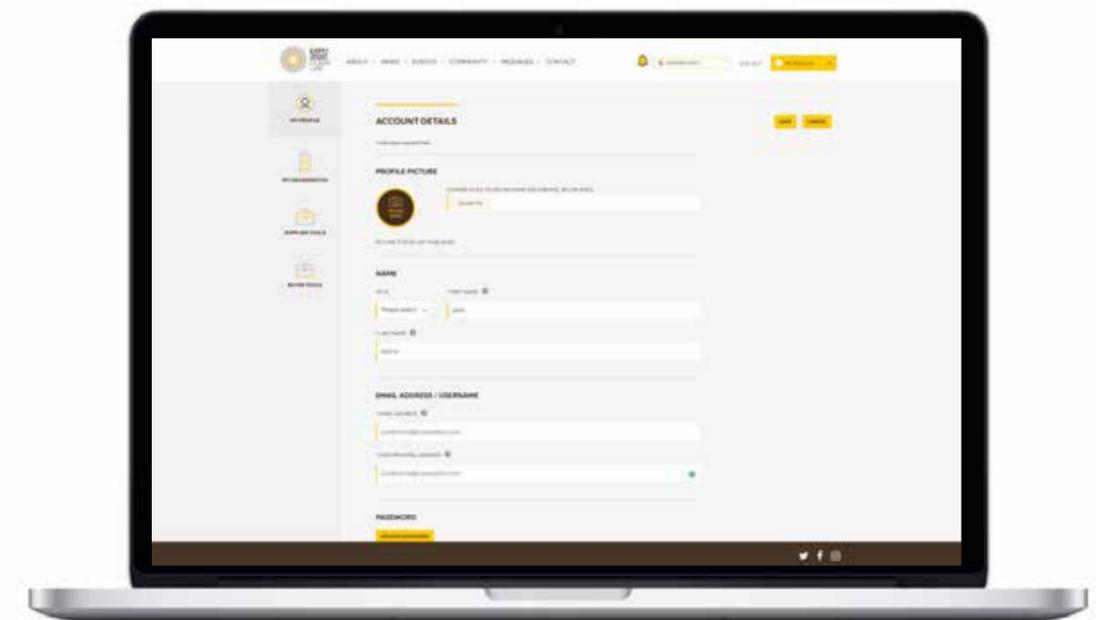
dell'Expo 2020, "Connecting Minds, Creating the Future". Un veicolo per far circolare idee, innovazione, expertise.

Con questa piattaforma è possibile essere informati sulle varie gare d'appalto e partecipare ai bandi per l'assegnazione di progetti e contratti. La caratteristica principale è di essere gratuita ed aperta a tutti, offrendo la possibilità di mostrare prodotti, servizi, know how.

Online Marketplace ha proprio lo scopo di dare visibilità alle aziende, con un'attenzione particolare alle piccole e medie imprese che, in genere, fanno più fatica ad affacciarsi

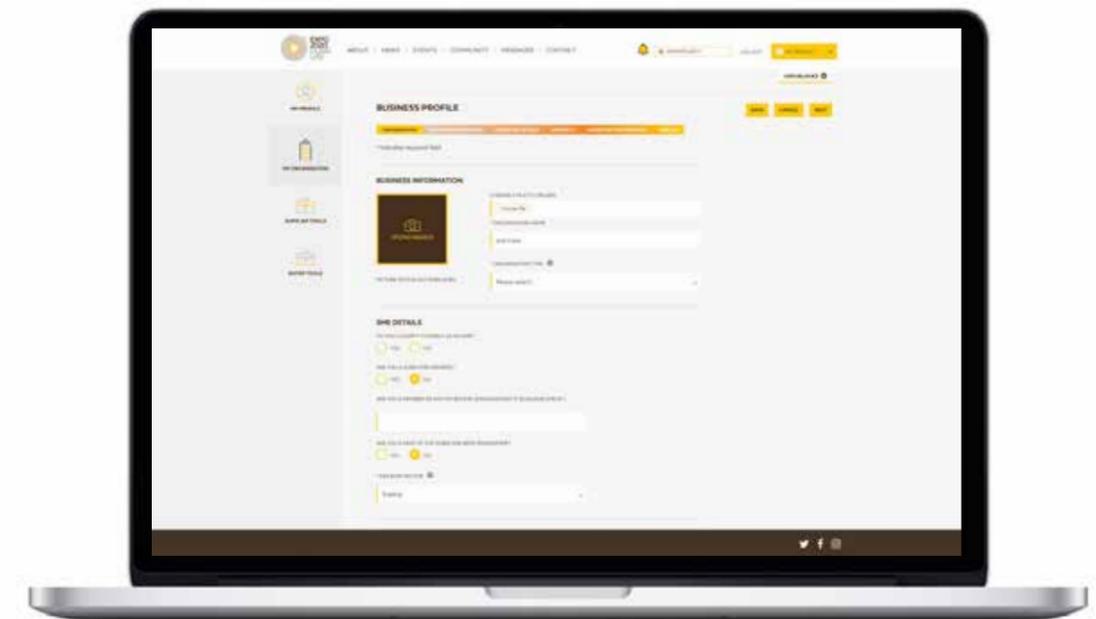
alla ribalta internazionale. Expo 2020 ha finora assegnato 4.500 contratti, dei quali la metà sono stati vinti da PMI. L'obiettivo è far sì che il 20% delle risorse, allocate in modo diretto e indiretto, vada alle PMI. Sono 25.000 e provengono da 149 Paesi i fornitori che si sono iscritti al portale.

La registrazione avviene con pochissimi passaggi e il proprio profilo può essere completato con estrema rapidità. Nel menu a sinistra si trovano le voci: My Profile, My Organisation, Supplier Tools e Buyer Tools.



Scorrendo con il cursore appaiono: My Profile e Email Preferences; Business Profile e Users con tutte le informazioni sull'azienda. Gli strumenti Supplier Tools e Buyer Tools fanno incontrare domanda e offerta. Il compratore di beni e servizi, invece, può gestire il flusso di opportunità, ricercare fornitori, essere informato sulle gare d'appalto. In alto c'è un menu in sei sezioni. La prima, Organisation, serve a profilare domanda e offerta.

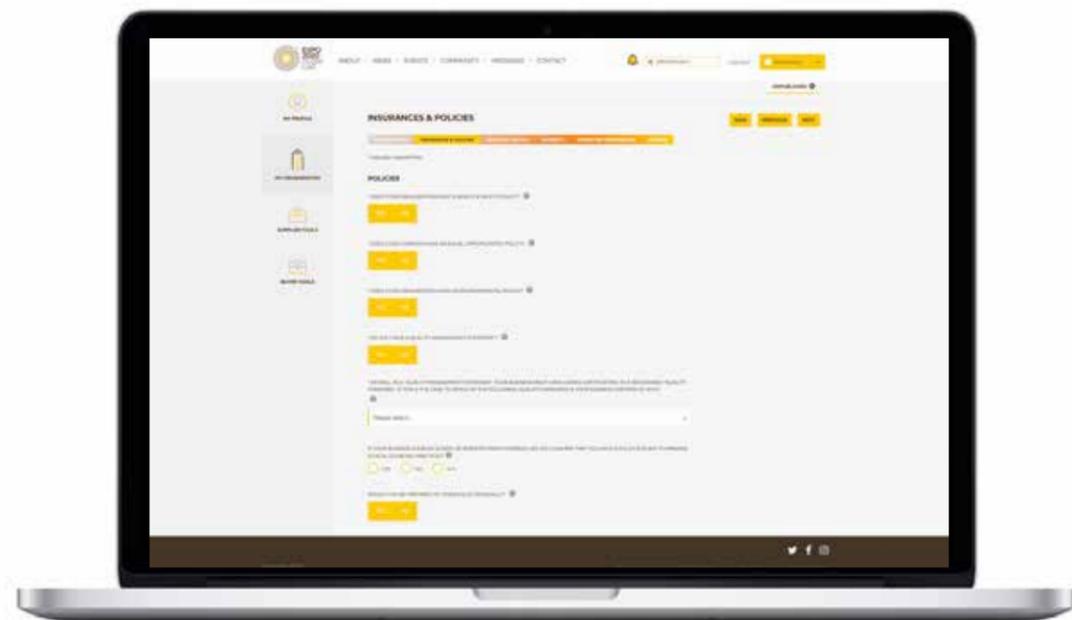
(<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/editGroup.html?editttype=userEdit&groupId=206519>)



In questa sezione si inseriscono nome dell'azienda, tipologia, dimensioni, indirizzo, Paese, account sui social media, settore di business. Cliccando su Business Categories c'è la finestra Business Categories Search dove cercare tra più di 50.300 voci l'attività, i prodotti, i servizi, corrispondenti alla propria azienda. Ogni categoria ha un codice. Poi si inseriscono informazioni su fatturato, numero dei dipendenti, sito web. La sezione successiva è dedicata ad assicurazioni e politiche aziendali

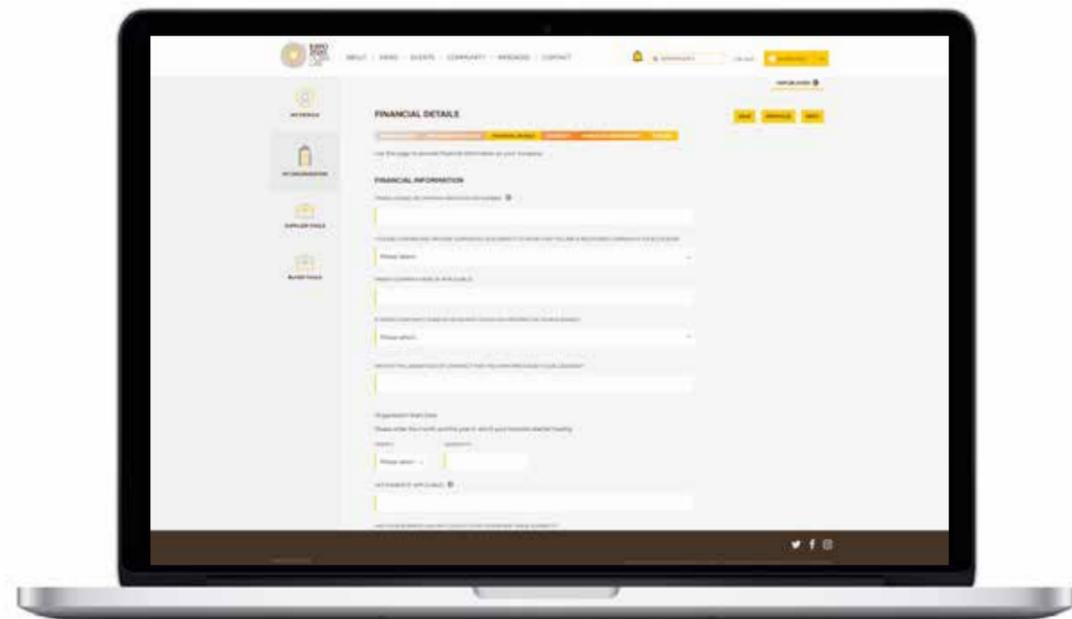
(<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/editPolicies.html?groupId=206519>)

ONLINE MARKETPLACE, STRUMENTO PER PARTECIPARE AD EXPO 2020: OMP.EXPO2020DUBAI.COM



I campi obbligatori, con asterisco, sono le Policies, le politiche aziendali relative a salute, sicurezza, pari opportunità, ambiente, gestione della qualità, codice etico. La parte assicurazioni prevede risposte su responsabilità civile, con dettagli sul valore annuale, polizze infortuni e relativo valore, indennità e numero di infortuni registrato negli ultimi 3 anni di attività. La terza sezione, Financial Details, registra lo status finanziario dell'azienda.

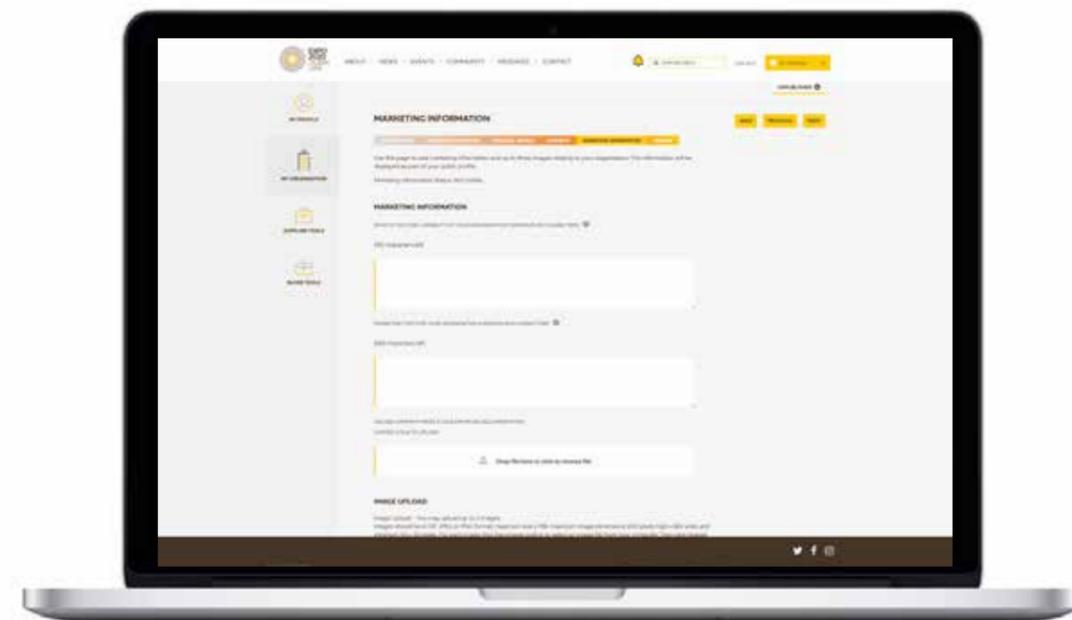
(<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/editFinancialDetail.html?groupId=206519>)



Occorrono licenza commerciale, o numero di registro, con documenti di comprova, informazioni sui registri contabili, valore del contratto più alto mai ottenuto, mese ed anno dell'inizio dell'attività, partita iva, carichi pendenti, eventuale esposizione bancaria. La quarta sezione è la Diversity, le pari opportunità. Si chiede percentuale di donne in azienda, presenza femminile nel top management, percentuale di giovani sotto i 30 anni.

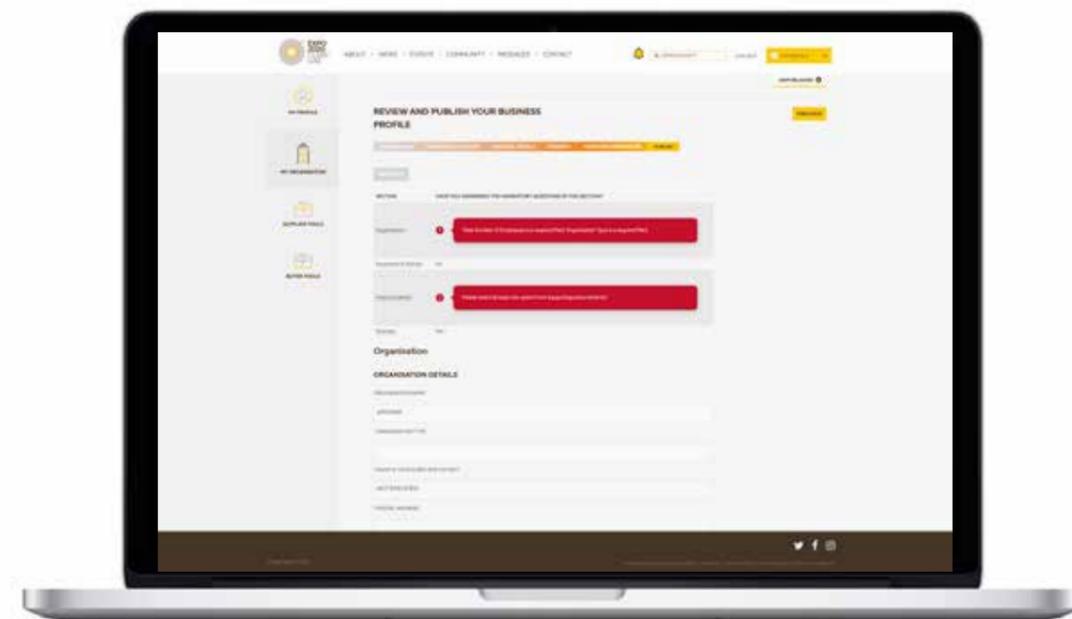
La quinta sezione è sulle Marketing Information (<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/marketingDetail.html?groupId=206519>)

ONLINE MARKETPLACE, STRUMENTO PER PARTECIPARE AD EXPO 2020: OMP.EXPO2020DUBAI.COM



Si richiedono dettagli sulla capacità interna ed è possibile allegare testi, documenti, file e fino ad un massimo di tre immagini con relativo testo a sostegno.

La sesta ed ultima sezione è quella della pubblicazione del profilo e può essere attivata solo se siano stati già compilati tutti i campi richiesti (<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/mainViewProfile.html?groupId=206519&validate=true>)



Attraverso un percorso intuitivo e scorrevole i dati vengono inseriti e immagazzinati. Per essere sempre aggiornati in tempo reale basta inserire l'apposito sistema di notifica via email (email notifications). Il proprio profilo può essere modificato in qualunque momento, con la funzione: Manage Account.

Ecco le fasi del processo di procurement:

- 1) Pubblicazione del programma delle opportunità
- 2) Pubblicazione della RFI
- 3) Risposta alla RFI
- 4) Revisione delle proposte ricevute da parte di Expo2020
- 5) Pubblicazione della RFQ (tender) (tecnica + economica)
- 6) Sottomissione della proposta (Expo non richiede un bid bond ma soltanto una garanzia scritta che il proponente si sottragga alla gara). La validità delle offerte prevista da Expo è di 60 giorni contro 120 giorni che è lo standard normalmente in vigore per le gare internazionali.
- 7) Valutazione delle proposte da parte di Expo2020 in forma separata (due diverse commissioni) rispettivamente

- per la proposta tecnica e la proposta economica. La ponderazione dipende dalla complessità della gara
- 8) Determinazione di una shortlist delle offerte e presentazioni da parte dei concorrenti
 - 9) Completamento del processo di valutazione
 - 10) Ottenimento della firma di chiusura
 - 11) Expo emette l'ordine di Acquisto/Contratto
 - 12) Aggiudicazione
 - 13) Consegna e pagamento

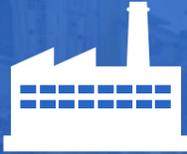
Perché possano partecipare al processo di procurement imprese internazionali per la fornitura di beni e di alcuni servizi di consulenza non viene richiesta alcuna licenza commerciale, altrimenti necessaria per poter

operare a Dubai. Licenza che, invece, viene richiesta a quelle imprese di servizi che devono lavorare fisicamente nel sito di Expo 2020.

Expo 2020 ha anche dedicato un programma specifico alle Start-up. Si chiama EXPO Live e serve a finanziare con 100 milioni di euro, in contributi dai 50.000 ai 2 milioni di euro, progetti ritenuti fortemente innovativi e legati al tema "Connecting Minds, Creating the Future" e/o ai sotto-temi: Opportunità, Mobilità, Sostenibilità.



In particolare:

 <p>CURRENT OPPORTUNITIES Notizie di opportunità per le quali si richiede la presentazione di proposte da parte delle aziende interessate.</p>	 <p>RFIS RFIs (Requests for Information) e' una notifica inviata a determinati potenziali fornitori registrarne l'interesse a partecipare a successive fasi di procurement. Si perfeziona con la firma di un Confidentiality Agreement fra Expo e il fornitore.</p>
 <p>RFIS OPEN FOR ALL SUPPLIERS Si tratta di RFI aperte a tutti i potenziali fornitori di un determinato prodotto/servizio.</p>	 <p>RFQS RFQs (Requests for Quotation) e' la gara vera e propria, ossia una richiesta a potenziali fornitori di presentare un preventivo. La gara viene aggiudicata previa valutazione tecnica ed economica.</p>
 <p>RFQS OPEN FOR ALL SUPPLIERS Si tratta di RFQ inviate a tutti i potenziali fornitori di un determinato prodotto/servizio.</p>	 <p>AUCTIONS Sono procedure di gara aperte, spesso finalizzate alla ricerca di nuovi fornitori di determinati prodotti/servizi, in cui tutti i fornitori presentano la propria migliore offerta in termini di qualità/prezzo mentre l'acquirente decide l'offerta economicamente più vantaggiosa.</p>



L'Italian Trade Agency (ITA/ICE) con il suo ufficio di Dubai si propone come attore importante per promuovere l'offerta di imprese italiane interessate alle molteplici opportunità di business associate all'organizzazione di Expo 2020. L'ufficio ICE di Dubai offre servizi di orientamento e di assistenza personalizzata, supporto operativo e strategico alle imprese per poter beneficiare di tali opportunità. Gli strumenti integrati messi a disposizione hanno l'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato, di conoscerne appieno la struttura e funzionamento, consentendo di risolvere problematiche operative ed agire in modo efficace.

In particolare, di seguito, sono elencati i servizi che le imprese

italiane possono ottenere per inserirsi e beneficiare delle opportunità di business collegate ad Expo2020:

- Informazioni su gare di appalto o richieste di beni e servizi per Expo2020;
- Informazioni legali, doganali, fiscali, tecniche, ecc.;
- Ricerca, selezione ed identificazione di partner per accordi distributivi o joint venture;
- Informazioni riservate su imprese estere;
- Sondaggi di potenziale interesse per prodotti/servizi italiani presso Expo2020;
- Presentazioni aziendali presso Expo2020;
- Organizzazione di missioni outgoing o incoming;
- Organizzazione di incontri di

affari presso Expo2020 o con potenziali partner sul mercato;

- Organizzazione di campagne di comunicazione;
- Assistenza per la partecipazione alle gare per Expo2020;
- Consulenza per investimenti associati ad Expo2020;
- Assistenza per la risoluzione di controversie;
- Organizzazione di iniziative promozionali dedicate ad Expo2020;
- Organizzazione di eventi, seminari, workshop, simposi tecnologici;
- Organizzazione di conferenze stampa;
- Organizzazione di degustazioni enogastronomiche;
- Organizzazione di sfilate di moda.



Sempre più Paesi svelano i progetti dei propri padiglioni per Expo 2020 Dubai. Molte le anticipazioni dei padiglioni nazionali che si trovano nel Distretto delle Opportunità, come ad esempio la Bielorussia, il Principato di Monaco, l'Ucraina. La tecnologia e l'interattività sono i tratti distintivi adottati dai vari studi di architettura che ne hanno curato il design. Sostenibilità e l'idea di economia circolare sono altri punti forti dei padiglioni nazionali resi noti negli ultimi giorni, uno su tutti quello spagnolo, fondato anche sull'idea di tolleranza. Con il suo progetto la Spagna sembra essere in perfetta sintonia con la proclamazione ufficiale da parte di Sheikh Khalifa bin Zayed Al Nahyan, Presidente degli Emirati Arabi Uniti, del 2019 come anno della tolleranza. Un invito alla cooperazione tra i popoli e al dialogo interreligioso, culminato con la visita di Papa Francesco negli EAU, dal 3 al 5 febbraio scorso.

MONACO E LA PIETRA DEL PRINCIPATO

Un viaggio multisensoriale che punta a riprodurre gli scorci e i profumi della Riviera. Così si preannuncia il padiglione di Monaco che regalerà ai visitatori

un'esperienza caleidoscopica. Il progetto si ispira alla pietra del Principato e ne riproduce la forma poligonale, a spigoli vivi, simile a quella delle gemme. La struttura si svilupperà su più livelli, come il labirinto di stradine che si inerpicano nel Principato. Situato nel Distretto Tematico delle Opportunità avrà un'area interattiva denominata "Giardino delle Opportunità" dove il pubblico potrà sperimentare il clima mite e soleggiato di Monaco. In un'altra zona detta il "Caleidoscopio" si potranno ammirare arte, cultura, storia, innovazione, gastronomia e molto altro, scoprendo tutte

le meraviglie monegasche. L'elettricità che alimenterà il Padiglione di Monaco sarà generata da pannelli fotovoltaici, di cui è ricoperta la superficie esterna della struttura.

LA NORVEGIA E LA CONSERVAZIONE DEGLI OCEANI

Interamente incentrato sulla conservazione degli oceani, su come preservarli dall'inquinamento e dai cambiamenti climatici, il Padiglione della Norvegia offrirà un'esperienza interattiva alla scoperta del mare, educativa e al tempo stesso giocosa. Il mondo sommerso delle profondità oceaniche verrà analizzato in tutte le sue componenti, dalle sue profondità, perlustrando anche ciò che si nasconde sotto il fondale, per poi risalire fino alla superficie. Un viaggio subacqueo che mette in luce i legami strettissimi tra la Norvegia e il mare. Le attività marittime, sono infatti importantissime per il Paese, rappresentando il 70% dei ricavi derivanti dalle esportazioni. Le lunghissime coste norvegesi e l'ecosistema marino che è ancora più vasto della terraferma sono i cardini su cui si basa il progetto della Norvegia per Expo 2020. Questa esplorazione avviene in modo virtuale, senza la necessità di immergersi nell'acqua e senza neppure dover indossare un costume da bagno.





LA COREA E IL DINAMISMO DEL MOVIMENTO

Un insieme di colori, cultura e una visione proiettata verso il futuro attende i visitatori del padiglione coreano. Il meglio dell'arte, dello stile, della tecnologia e della cultura pop della Corea troveranno spazio ed enfasi nella struttura progettata per l'Expo 2020. Costituita da cubi rotanti, la costruzione di cinque piani cambierà continuamente all'esterno, creando immagini sempre diverse. Collocato nel Distretto della Mobilità, su una superficie di 5.200 metri quadrati, il padiglione della Corea incarna esso stesso il movimento. Rifletterà anche l'energia e il dinamismo tipici della società coreana. Con il motto: "Smart Korea, muovendo il mondo verso di te" sono in programma una serie di eventi che puntano a consolidare a livello planetario la fama del suo cinema, della sua musica, della sua televisione. Si preannuncia come una vetrina dedicate alle innovazioni tecnologiche, settore in cui la Corea eccelle, e offrirà al pubblico esempi concreti di quanto finora prodotto dall'ingegno coreano in settori quali intelligenza artificiale, realtà virtuale, internet delle cose.

UCRAINA, TRA E-BIKE E STAMPANTI 3D

Un mondo migliore, più equilibrato e armonico, è possibile. Per ottenerlo basta far sposare le

idee con la tecnologia. Attorno a questo concetto l'Ucraina ha sviluppato il proprio padiglione. La collaborazione proficua tra idee e tecnologia è la risposta ai problemi che attanagliano il nostro pianeta. Situato nel Distretto delle Opportunità il padiglione ucraino, si estenderà su una superficie di 1.652 metri quadrati e ne occuperà con le sue strutture 1.035. Tradizione ed eredità culturale del passato si affiancano all'innovazione high-tech, un settore che dà forte impulso al Paese. Per dare un saggio della genialità ucraina in ambito tecnologico saranno in mostra una serie di invenzioni, tra cui una e-bike, ossia una bicicletta elettrica, in grado di viaggiare per 380 chilometri con una sola carica. Oltre alla bici anche una stampante 3D per produrre ceramica e tende che proteggono dalla luce solare e al tempo stesso generano energia.



Evocativo il motto: "Smart Ukraine: Connecting Dots", che punta a trovare soluzioni a problemi locali e mondiali coniugando innovazione e buon senso. Il padiglione è diviso in tre aree: smart living, thinking, experience. In ogni zona si esplorano possibili risposte alle grandi sfide del nostro tempo, prospettando un nuovo approccio al vivere contemporaneo. Tutti e tre i sotto-temi, Opportunità, Mobilità, Sostenibilità, saranno ugualmente sviluppati. Natura, intrattenimento, seminari, dimostrazioni culinarie, performance creative sono solo alcune delle attività in programma nel padiglione dell'Ucraina. Il progressivo delinearsi come nazione, le opportunità di affari, le attrazioni turistiche sono alcuni dei punti forti della narrazione a cui si ispira il progetto ucraino per Expo 2020.

LA SPAGNA E L'INFLUENZA ARABA

Una serie di volumi conici si ergeranno all'interno dei 6.000 metri quadrati disegnati dallo studio di architettura madrilenno Amann-Canovas-Maruri per il padiglione spagnolo. Il progetto è incentrato sull'idea della piazza, sulla quale sorgeranno grandi cupole, con la funzione di favorire la circolazione dell'aria ed innescare un effetto rinfrescante. Al tempo stesso saranno recuperati i legami storici che la Spagna ha avuto con il mondo arabo, nel periodo della conquista

islamica della Penisola iberica. Un periodo di estrema tolleranza, quello della dominazione musulmana, nel quale regnavano progresso, scienza, cultura, salute e creatività. Un'era in cui fiorirono la letteratura, la poesia, l'architettura. Queste cupole a forma di cono sono realizzate con materiali riciclabili come il legno, il ferro, il tessuto. Non solo sfrutteranno antiche tecniche di isolamento termico combinate con soluzioni tecnologicamente innovative, ma delimiteranno spazi espositivi nei quali i visitatori circoleranno e interagiranno liberamente. La struttura del padiglione spagnolo è concepita come una sorta di cantina, come uno spazio capace di ricreare le caratteristiche tipiche degli ambienti sotterranei, caratterizzato dall'isolamento termico e acustico. Sia le aree pubbliche, sia quelle espositive sono collegate da ampi spazi di attesa con molte offerte di intrattenimento. "People and places", "La gente e i luoghi", questo il motto del Padiglione della Spagna. Un progetto dal forte impatto visivo, che ha colpito per i suoi criteri di sostenibilità, per la totale riciclabilità dei materiali utilizzati, per il design raffinato degli spazi. Obiettivo del padiglione spagnolo: attrarre 2,5 milioni di visitatori nell'arco dei sei mesi di Expo 2020.

BIELORUSSIA, LA FORESTA DEL FUTURO

Il padiglione della Bielorussia è ispirato alle foreste e alle risorse naturali del Paese. Mostrerà come la crescita collettiva generi opportunità, come gli alberi che compongono le sue foreste crescono rigogliosi e forti, l'uno accanto all'altro. La prima a scegliere il lotto di terreno su cui costruire il proprio padiglione nazionale, la Bielorussia è stata anche tra i primi Paesi a sottoscrivere l'accordo di partecipazione ad Expo 2020 nell'ottobre 2017. La natura e

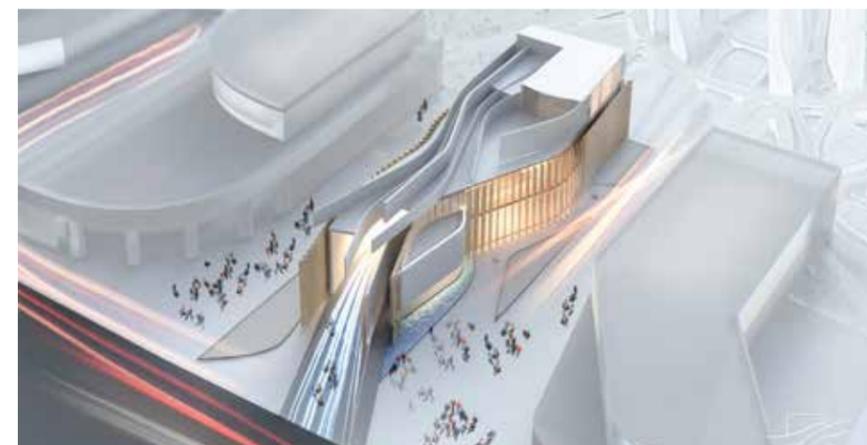


l'innovazione combinate assieme daranno vita ad una "Foresta della tecnologia del futuro" che si snoderà nei 1.200 metri quadrati di superficie del padiglione. Sarà un viaggio virtuale attraverso le lussureggianti foreste bielorusse, alla scoperta di un territorio ricchissimo di risorse naturali. Profumi, sensazioni, lo stesso aspetto della natura bielorusse sarà fatto vivere ai visitatori di Expo 2020 Dubai. La struttura, dal design elaborato, sarà come un organismo vivente autosufficiente. Luci verdi si diffonderanno a partire dall'entrata, contribuendo a rendere ancor più suggestivo e verosimile tutto l'ambiente. Il Padiglione della Bielorussia si trova nel Distretto tematico delle Opportunità. Anche in questo caso si punta a presentare soluzioni innovative ad alcuni dei più allarmanti problemi che affliggono il mondo

contemporaneo, offrendo nuove idee per il bene collettivo.

CANADA, LA GARA D'APPALTO

Il Canada ha ufficialmente aperto il bando per la gara d'appalto della costruzione del padiglione nazionale ad Expo 2020 Dubai lo scorso 6 febbraio. Tutto l'iter si è svolto attraverso il processo di procurement del governo canadese, nel portale dei Lavori Pubblici e Servizi Governativi e si chiuso il 26 febbraio. Il bando non prevede solo il design del progetto e la costruzione del padiglione, ma anche il suo smantellamento dopo la fine dell'Esposizione Universale. Nei prossimi mesi le autorità canadesi renderanno noti i vincitori. Altri contratti di futura assegnazione prevedono servizi di ospitalità, comunicazione, un negozio e servizi relativi all'operatività del padiglione stesso.



ITALIA AD EXPO 2020, I NUMERI



Ecco tutti i numeri dell'Italia ad Expo 2020. Sono 1.132 i fornitori che si sono registrati finora su Online Marketplace con l'obiettivo di partecipare alle varie gare d'appalto per l'Esposizione Universale di Dubai. Di questi 765, ossia il 67,6%, sono piccole e medie imprese. La parte del leone la fanno i fornitori di servizi (487), seguiti dall'industria manifatturiera (258). L'area geografica da cui arrivano

maggiori registrazioni è quella di Milano (114) e provincia (59), seguita da Roma (60) e provincia (57). Il nord Italia domina con Torino (55), Bologna (31) e Brescia (15). Meno rappresentate le aree metropolitane del sud del Paese. Bari (20) e Palermo (14) sono le città in cui si concentrano maggiormente le aziende che hanno fatto domanda per partecipare ai bandi legati alla realizzazione

del sito e alla fornitura di servizi per Expo 2020 Dubai. Il picco di registrazioni di PMI si è avuto nel mese di ottobre 2016 e molto più a giugno 2018 (79). Le grandi imprese, invece, hanno segnato un'impennata nelle registrazioni tra febbraio e giugno 2016 (49), con una tendenza a salire nuovamente in modo graduale nel mese di febbraio 2019.

EXPO 2020 E L'INTEGRAZIONE DIGITALE

Expo 2020 Dubai, la 167esima Esposizione Universale della storia, sarà l'edizione dei record. La prima a tenersi nell'area del Medio Oriente, Nord Africa e Sud-est asiatico e la più grande per estensione di spazi espositivi, con una superficie di 4,38 chilometri quadrati, Expo 2020 sarà anche la più connessa e interattiva di sempre. La forte spinta sull'innovazione e l'uso di tecnologie avanzate permeerà ogni singolo aspetto dell'evento. L'Expo Bureau ha deciso di avvalersi della collaborazione delle statunitensi Accenture e Cisco e delle tedesche Siemens e SAP per l'installazione e la gestione di hardware e software che renderanno unica e tecnologicamente avanzata questa edizione. L'intero sito dell'Esposizione Universale di Dubai sarà dotato di tecnologie intelligenti, offrendo ai visitatori canali multipli per l'acquisto dei biglietti, itinerari personalizzati per la visita dei padiglioni, sistemi di trasporto individuali e preferenze linguistiche. Giunti al sito di Expo 2020, un'area totalmente pedonale, i visitatori

potranno servirsi di una app che individuerà l'itinerario attraverso i padiglioni in base alle preferenze e aiuterà a trovare punti di ristoro e negozi. Fondamentali per rendere unica l'esperienza dell'Esposizione Universale di Dubai e per garantire la massima sicurezza nel sito in cui essa si svolgerà saranno anche software di simulazione che si basano su modelli matematici di comportamento della folla in diverse situazioni, dalla gestione dei trasporti alle reazioni in caso di situazioni di pericolo, o stress. L'uso di video analytics permetterà di monitorare il numero di visitatori e un sistema anonimo di tracciamento digitale consentirà di poter prevedere il numero di persone presenti in una determinata zona. Il "piano smart" di Expo 2020 conterà anche su sistemi tecnologici che renderanno veloci e sicuri gli ordini e i pagamenti di cibo e bevande, garantendo anche facilità ed efficienza sul fronte dell'approvvigionamento da parte degli esercizi commerciali. L'effetto sarà quello di un "super-negoziato del futuro" dove

si potranno trovare oltre 5.000 prodotti sia nei punti vendita fisici, sia online. Il "digital twin", il "gemello digitale" costruito da Siemens, che replica digitalmente l'intero sito di Expo 2020, darà una dimostrazione concreta di come funzioni Mindsphere, la piattaforma industriale di internet delle cose sviluppata dal colosso Tedesco dell'elettronica. Il digital twin elaborerà in tempo reale un flusso di dati che arriveranno da centinaia e centinaia di fornitori e appaltatori, controllerà grazie ad una serie di sensori i consumi energetici, i parchimetri e le machine dei biglietti della metropolitana, creando un circolo virtuoso nella logistica. Il sito di Expo 2020 è già connesso con il network 5G della società di telecomunicazioni Etisalat che renderà possibile il funzionamento di tutte le varie applicazioni e gestirà il traffico internet. La sicurezza fisica e la cyber security di tutta l'Esposizione Universale sono affidate alla DarkMatter di Abu Dhabi che basa la propria tecnologia su un sistema di trasformazione e scanning che protegge da eventuali attacchi.





25 MILIONI DI VISITATORI



170 PAESI CONFERMATI



70+ CONTRATTI DI
PARTECIPAZIONE FIRMATI



1000+ AZIENDE ITALIANE
REGISTRATE



5,000 LICENZE PER
PRODOTTI EXPO



80% DEL SITO DESTINATO
ALLA LEGACY

UFFICIO DI DUBAI

Italian Trade Commission
Trade Promotion Office of the Italian Embassy
P.O. Box 500088
Dubai Internet City - Dubai, UAE
Sheikh Zayed Road - Exit 32 or Nakheel Metro Station
Arenco Tower - Office 506 & 508
Tel. +971 4 4345280
Fax +971 4 4220983
dubai@ice.it

www.ice.it

ITCA

ITALIAN TRADE AGENCY

**ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane**